



BILINSKI Bronislaw ([Polonia], 1918 – Varsavia, 1997)

Filologo classico, storico delle civiltà antiche e archeologo, fu inviato nel 1956 a Roma, alla Biblioteca Polacca e al Centro di Studi in Roma dell'Accademia Polacca delle Scienze, di cui divenne direttore nel 1957 e lo restò fino alla pensione nel 1983. Diede grande impulso all'attività del Centro, facendone un punto d'incontro di rilievo fra la cultura polacca e quella italiana, con molte pubblicazioni in lingua italiana, sue e di altri, che illustravano punti e momenti storici di contatto letterario, scientifico e storico fra due nazioni.

Fu per lunghi anni assiduo partecipe dell'attività del Gruppo dei Romanisti, sempre vivacemente presente alle riunioni mensili al Caffè Greco e collaboratore fedele della *Strenna*. Dei tanti stranieri che, dopo una stretta appartenenza al Gruppo, rientrano nei loro paesi d'origine, Bilinski, costretto a farlo nel 1993, fu quello che con maggior insistenza manifestò il rammarico per il distacco, fino a firmare la sua fitta corrispondenza con il Gruppo "Bilinski de Roma", nome che, disse, avrebbe voluto inciso sulla propria tomba. A Varsavia aveva costituito un gruppetto di nostalgici di Roma che si riuniva in corrispondenza con i previsti incontri del Gruppo romano. Fra i suoi molti libri, vanno ricordati, con riferimento a Roma, *La Fortuna di Virgilio in Polonia*, Varsavia 1986, e *Figure e momenti polacchi a Roma: strenna di commiato*, Varsavia 1992.

In Arcadia con il nome di Almeonte Eleoneo, ricevette nel 1987 il Premio Daria Borghese.